

ALL'EX OSPEDALE RUFFINI DI FINALE LIGURE

# Ancora lunghe code per Neuropsichiatria

**Silvia Andretto** / FINALE

Continuano a essere lunghe le liste di attesa per le famiglie di bambini e ragazzi con sospetti disturbi dell'apprendimento, i cui casi registrati nelle scuole sono in continua crescita. La Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza all'ex ospedale Ruffini di Finale Ligure fa registrare, ormai da tempo, lamentele da parte degli utenti. Un anno è l'attesa per la prima visita e quindi per una diagnosi che, per essere efficace, dovrebbe svol-

gersi entro i 7/8 anni mentre, per la terapia, i tempi si allungano al punto che molte famiglie sono costrette a rivolgersi a specialisti privati. Un'alternativa che però esclude quelle famiglie che non hanno le risorse economiche tali da poter sostenere spese così importate.

Eppure per far sì che i ragazzi possano usufruire dell'eventuale sostegno scolastico durante lo svolgimento delle lezioni in base alla Legge 104, la diagnosi è un passo necessario. Una situazione critica, più volte

denunciata dalle famiglie e che ha visto nascere, proprio a Finale Ligure, l'associazione "Rete genitori - Lettere volanti" per dare un supporto informativo alle famiglie che devono affrontare tale problematica.

«Se per le patologie più gravi come l'autismo l'attesa va da uno a quattro mesi – dice Nico De Paolo, dirigente del sindacato autonomo del comparto sanitario "Nursing Up" – per i pazienti con disturbi dell'apprendimento i tempi si allungano arrivando fino ad un anno d'attesa. A Finale Ligure così come ad Albenga c'è bisogno di un potenziamento dell'organico». L'Asl 2 assicura che l'attenzione sul problema è alta e c'è l'intenzione di integrare gli organici con nuovi tecnici della riabilitazione. —